

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

III – Rubriche e strumenti

ISTITUTI COMPRENSIVI

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado

FIORINO TESSARO

Università Ca' Foscari Venezia

tessaro@unive.it

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CON ATTIVITÀ DIDATTICHE IN SITUAZIONI DI REALTÀ						
	PROVE DI REALTÀ			COMPITI AUTENTICI		
	PROVE A RISPOSTA CHIUSA	PROVE A RISPOSTA COSTRUITA	PROVE DI PRESTAZIONE	COMPITI AUTENTICI DI PRESTAZIONE	COMPITI AUTENTICI ESPERTI	COMPITI AUTENTICI PERSONALI
	VERIFICA			VALUTAZIONE		
Conoscenze	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Abilità	NO/SI	NO/SI	SI	SI	SI	SI
Competenze	NO	NO	NO/SI	SI	SI	SI

Esempi di compiti complessi

(Gentile e Sciapeconi, 2006, Tacconi, 2006)

- Compiti di ricerca e di investigazione
- Compiti da giornalista
- Compiti da progettista
- Compiti di espressione e di produzione creativa
- Compiti per la creazione del consenso e la persuasione
- Compiti di conoscenza di sé e degli altri
- Compiti di approfondimento
- Compiti di valutazione e di presa di decisione

Altri esempi di compiti complessi

- Saggio: *ortografia, lessico, conoscenza dei contenuti, rielaborazione...*
- Presentazione multimediale: *equilibrio tra immagini e testo, capacità di catturare l'attenzione, chiarezza...*
- Risoluzione di situazioni problematiche non standard: *comprensione del testo, utilizzo di linguaggi specifici, formulazione di ipotesi, argomentazione...*
- Mappe concettuali: *individuazione di concetti chiavi e di legami concettuali, organizzazione gerarchica, differenziazione progressiva...*

Per poter misurare gli elementi significativi di un compito complesso utilizziamo dei criteri di prestazione (*performance criteria*) che, in base alla complessità del compito assegnato, potranno essere semplici checklist, più articolate performance list o rubriche di valutazione

Le rubriche di valutazione

Che cos'è una Rubrica?

Strumento insieme formativo e valutativo
per auto-valutare
per co-valutare
per inter-valutare
le prestazioni in situazione

Le rubriche di valutazione

La rubrica è uno strumento di valutazione con cui si attribuiscono **punti su scale** sulla base di un **elenco di criteri** per una parte di lavoro o per le **dimensioni fondamentali** (o rappresentative o indicative) di quel lavoro
(adatt. Perkins 1992)

(es dimensioni indicative x la scrittura: intenzionalità, organizzazione, dettaglio, vocabolario, logica, grammatica)

Rubriche: *tipi di scale* (adatt. A.M Schiano)

NUMERICA				
0	1	2	3	4
1	2	3	4	5

NUMERICA e VERBALE				
1	2	3	4	5
Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato

VERBALE			
Sono/È all'inizio (Insufficiente)	Sto /a imparando (Sufficiente)	La/o pratico/a (Buono)	La/o possiedo/e (Ottimo)
Compito non completato		Compito parzialmente completato	Compito completato

Esempio di rubriche di livelli (adatt. A.M Schiano)

Obiettivi Italiano	4	3	2	1
Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi ecc.	Comprende, ricorda e riferisce i contenuti essenziali dei testi ascoltati	Comprende, ricorda e riferisce alcuni contenuti essenziali dei testi ascoltati	Comprende, ricorda e solo contenuti parziali dei testi ascoltati	Comprende memorizzare contenuti parziali dei testi ascoltati, con difficoltà a memorizzare
	Scrive semplici testi relativi al proprio vissuto	Scrive testi molto semplici relativi al proprio vissuto	Scrive testi parziali relativi al proprio vissuto	Scrive solo poche frasi
	Legge, comprende e memorizza brevi testi	Legge, comprende e memorizza brevi frasi	Legge, comprende senza memorizzare brevi testi	Legge, brevi testi con difficoltà a comprendere

Rubrica per l'autovalutazione, da parte dell'**alunno**, di una presentazione orale

LISTA DI CONTROLLO DELLA PRESENTAZIONE ORALE				
Nome				
<i>Di che cosa ho parlato</i>	<i>Come ho trovato e usato le informazioni</i>	<i>Come ho organizzato la mia presentazione</i>	<i>Sussidi di presentazione</i>	<i>Come ho parlato agli altri</i>
☐ Ho parlato di fatti	☐ Ho usato i libri della/e biblioteca/he	☐ Ho detto i punti principali del mio discorso, quindi ho spiegato	☐ Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	☐ Ho guardato il pubblico, non il pavimento
☐ Ho usato le parole che tutti conoscevano	☐ Ho usato i giornali	☐ Ho detto cosa è accaduto in 1° luogo, in secondo in terzo...	☐ Ho spiegato i grafici, i manifesti...	☐ Ho comunicato con tutti
☐ Ho detto il mio parere	☐ Ho usato Internet	☐ Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	☐ I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere	☐ Ho parlato chiaramente
☐ Ho spiegato i particolari	☐ Ho intervistato	☐ Ho usato parole come "in primo luogo", "allora", "quindi", "infine"...	☐ Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	☐ Non ho comunicato troppo velocemente
☐ Ho messo a fuoco l'idea principale	☐ Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	☐ Alla fine ho espresso il mio parere spiegandone il perché	☐ La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	☐ La mia voce era facile da sentirsi
☐ Ho detto qualcosa di nuovo rispetto al soggetto	☐ Ho detto le cose con le mie proprie parole			☐ Mi sono alzato in piedi
☐ Ho risposto alle domande	☐ Ho risposto alle domande			☐ Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare
				☐ Ho sorriso

Griglia per la valutazione, tra **pari**, di una presentazione orale

Nome.....				
	1	2	3	4
Ha effettuato un'introduzione interessante				
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro				
Le informazioni sono state presentate ordinatamente				
Ha usato frasi complete				
Ha formulato la conclusione				
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente				
Guardava negli occhi				
La posizione del corpo era corretta				
La presentazione era interessante				
Ha risposto alle domande con chiarezza				

Griglia per la co-valutazione, da parte dell'**insegnante**, di una presentazione orale

Nome			
	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione dell'insegnante
Approfondimento del tema	10		
Presentazione ben progettata e coerente	10		
Ha integrato con l'esperienza personale	10		
Ha dato spiegazioni e motivi per le conclusioni	10		
I sussidi di comunicazione sono stati chiari e utili	10		
Le informazioni sono state complete	10		
Punti possibili totali	60		

Valutazione secondo la seguente scala:

10/9= eccellente;

8/7= molto buono;

6/5= soddisfacente;

4/3= scarso;

2/1= insoddisfacente

Come si costruisce e si utilizza una rubrica

- mostrare esempi di lavori ben eseguiti o carenti;
- elencare le caratteristiche di qualità dei lavori;
- applicazione-prova-adeguamento: si esaminano alcuni lavori già raccolti e si adegua l'elenco delle caratteristiche;
- uso della valutazione tra pari: gli alunni producono (anche in gruppo), valutano, si autocorreggono, correggono i compagni ...
- ogni alunno rivede il proprio lavoro anche basandosi sul feedback dei compagni;
- l'insegnante, con la stessa rubrica utilizzata dagli alunni, valuta il lavoro.

Vantaggi della rubrica

- migliora la qualità dell'apprendimento e della motivazione;
- migliora l'autovalutazione;
- riduce il tempo per la valutazione da parte dell'insegnante;
- favorisce la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni;
- favorisce il coinvolgimento delle famiglie: i genitori sanno cosa i figli devono apprendere
- favorisce la continuità didattica;
- migliora la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.

IL QUADRO NORMATIVO

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO: LE SFIDE

SIGNIFICATIVITA' DEI COMPITI VALUTATIVI

RESPONSABILIZZAZIONE DELLO STUDENTE

INTEGRAZIONE PROCESSO/PRODOTTO

PLURALITA' DEI PUNTI DI VISTA

VALENZA METACOGNITIVA DELLA VALUTAZIONE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici 	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente 
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana 	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano 	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita  	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati  	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze



come mi vedo io



come mi vede l'insegnante

Le *rubriche* sono strumenti per valutare prestazioni complesse come lo sviluppo di un prodotto, la soluzione di un problema, la conduzione di un'esposizione orale...

Prevedono la scomposizione della prestazione in elementi importanti o dimensioni e una rigorosa definizione dei livelli di prestazione attesi espressi in termini comportamentali e quindi osservabili e misurabili.

Le *rubriche* sono frequentemente accompagnate da esempi di prodotti o di prestazioni che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi. Tali esempi sono detti *ancore*

Rubrica Analitica

Rubrica per la valutazione di una ricerca storica

Criteri		livello 1	Livello 2	livello 3
Numero di fonti	x1	1-4	5-9	10-12
Precisione storica	x3	Un sacco di inesattezze storiche	Poche imprecisioni	Nessuna inesattezza
Organizzazione	x1	Non si può capire da quale fonte sono state ricavate le informazioni	Non è sempre possibile identificare le fonti da cui sono state ricavate le informazioni	Sono facilmente identificabili le fonti da cui sono state ricavate le informazioni.
Bibliografia	x1	La bibliografia contiene pochissime informazioni	La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti	La bibliografia contiene tutte le informazioni utili.

Rubrica olistica

1 - Ricercatore Eccellente

- Include 10-12 fonti
- Non risultano inesattezze storiche
- Si può facilmente risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- Tutte le informazioni incluse sono pertinenti

2 - Buon Ricercatore

- Include 5-9 fonti
- Contiene alcune inesattezze storiche
- Ho difficoltà a risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti

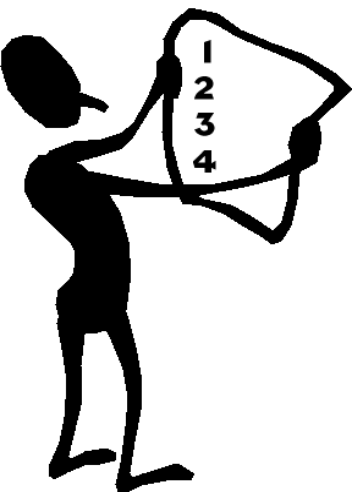
3 - Ricercatore Principiante

- Include 1-4 fonti
- Contiene un sacco di inesattezze storiche
- Non si riesce a risalire alle fonti
- La bibliografia contiene pochissime informazioni

Analitica o olistica?

- Le rubriche di tipo **analitico** sono più comuni nell'uso didattico perché permettono di assegnare, in modo più analitico, il livello di una certa prestazione. Permette, inoltre, di assegnare pesi diversi alle dimensioni.
- Le rubriche di tipo **olistico** vengono utilizzate maggiormente per compiti nei quali è difficile distinguere gli aspetti (organizzazione e contenuto) ed è preferibile esprimere un giudizio globale sulla prestazione complessiva

Come si costruisce una rubrica?



Internet: una fonte quasi inesauribile!

- edtech.kennesaw.edu/intech/rubrics.htm
- <http://www.middleweb.com/rubricsHG.htm>
- jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox
- **authentic assessment rubric**

- Facendosi guidare da alcune domande chiave:
 - *Quali dimensioni/ competenze/ obiettivi ritengo fondamentali da raggiungere con questa attività?*
 - *Quali sono i comportamento osservabili che mi indicano il raggiungimento di queste attività?*
 - *Quali livelli di prestazioni sono ipotizzabili in questo contesto-classe?*

Alcune indicazioni “pratiche”

- Il numero di livelli
- Il numero delle dimensioni
- Dimensioni di tipo “atomico”
- Livelli ben distinti
- Rivederle dopo “l’uso”
- Controllare e condividere “il linguaggio”
- Condividerne il momento della stesura
- Farle costruire agli studenti



	Rubrica per la valutazione di una mappa concettuale			
SCALA PRESTAZIONE	OTTIMO/ DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Contenuti: concetto chiave, concetto generale, concetto, concetto specifico	E' presente il concetto chiave, sono presenti i concetti generali , sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	E' presente il concetto chiave , sono presenti i concetti generali, sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	E' presente il concetto chiave e i concetti generali, mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi.	Manca il concetto chiave, o mancano i concetti generali
Relazioni (parole legame, link)	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame , o quelle presenti non sono valide
Gerarchia	E' presente una gerarchia valida con più di quattro livelli	E' presente una gerarchia valida con più di tre livelli	E' presente una gerarchia valida con più di due livelli	Non e presente una gerarchia valida o quella presente ha un solo livello
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali		E' presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi, validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi o quelli presenti non sono validi

Rubrica per la valutazione di una presentazione multimediale

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.

18 – 20 → esperto 15 – 17 → medio 10 – 14 → principiante 6 – 9 → esordiente

Punti totali

Rubrica di Valutazione di una PRESENTAZIONE					1	2	3	4
CONOSCENZA DEL SOGGETTO	Lo studente non sa rispondere a domande sul soggetto, dimostrando di conoscere solo superficialmente l'argomento del progetto.	Lo studente sa rispondere solo a facili domande sul soggetto, dimostrando di conoscere sufficientemente l'argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande che gli vengono formulate dimostrando di conoscere bene l'argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande aggiungendo esempi e rielaborazioni personali dimostrando una conoscenza completa dell'argomento del progetto.				
CONOSCENZA TRASVERSALE	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti degli altri membri del gruppo, non sa rispondere a domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere solo una piccola parte degli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere solo a facili domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere abbastanza bene gli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere a buona parte delle domande trasversali.	Lo studente dimostra buona padronanza degli argomenti degli altri membri del gruppo e sa rispondere a tutte le domande trasversali.				
COOPERAZIONE	Lo studente non partecipa alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa meno degli altri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa come gli altri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa più degli altri alla presentazione del lavoro.				
CONTRIBUTO ALLA PRESENTAZIONE	Il pubblico non riesce a seguire la presentazione perché l'informazione non è organizzata in modo sequenziale.	Il pubblico ha talvolta difficoltà nel seguire la presentazione che spesso viene svolta in modo destrutturato.	Il pubblico segue la presentazione perché l'informazione è organizzata in modo logico e sequenziale.	Il pubblico è coinvolto dalla presentazione perché l'informazione è presentata in modo logico e interessante.				
PADRONANZA DEL LINGUAGGIO	Lo studente dimostra di dare poca importanza alla velocità con cui si esprime, al tono della voce, alla grammatica e/o lascia scorrere la presentazione intervenendo raramente.	Lo studente usa la giusta velocità e la tonalità per la voce, ma usa un linguaggio povero e poco corretto.	Lo studente si esprime un po' troppo velocemente / lentamente e/o con voce troppo bassa /alta, ha un uso accettabile della grammatica.	Lo studente espone in modo corretto con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce.				
CONTATTO VISIVO	Lo studente segue parola per parola le note.	Lo studente ha sempre sott'occhio le note.	Lo studente saltuariamente ha sott'occhio le note.	Lo studente mantiene il contatto visivo con la presentazione, ma non legge mai le note.				
Totale in 30esimi								

**Enzo Zecchi – Responsabile scientifico progetto Centri Tecnologici di Supporto alla Didattica
– Regione Emilia Romagna**

Rubric per competenze trasversali

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORI DI PRESTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI
➤ Comunicare in modo efficace e costruttivo	Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio specifico. Dimostrare interesse e attenzione verso gli altri Ascoltare le opinioni altrui e verificarne la comprensione attraverso la parafrasi Criticare le idee e non le persone Portare argomentazioni a sostegno delle proprie opinioni. Essere disponibile a modificare le proprie idee
➤ Imparare a imparare	Ricapitolare quanto ascoltato o letto Verificare la comprensione attraverso la formulazione di domande di chiarimento Chiedere aiuto per superare le difficoltà e/o migliorare la comprensione. Rielaborare quanto imparato cercando collegamenti con altri contesti Formulare domande che permettano di ampliare e approfondire l'argomento trattato Fornire risposte con adeguate argomentazioni.

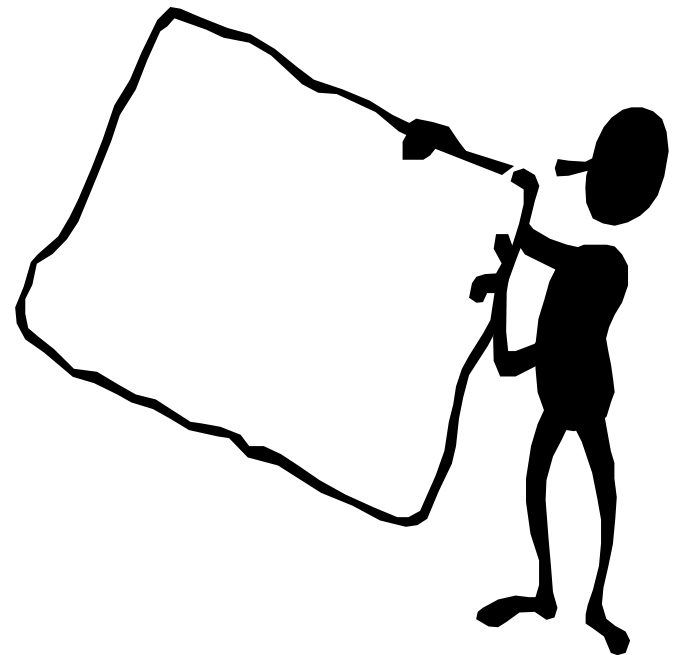
Livelli Dimensioni	Livello 1 ESPERTO Punti 3	Livello 2 MEDIO Punti 2	Livello 3 PRINCIPIATE Punti 1
Comunicare in modo efficace e costruttivo	Si esprime in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio specifico. Dimostra interesse e attenzione verso gli altri, ascolta le loro opinioni e verifica la comprensione attraverso la parafrasi. Porta argomentazioni a sostegno delle proprie opinioni, critica le idee e non le persone. È disponibile a modificare le proprie idee	Si esprime in modo abbastanza chiaro e corretto, utilizzando spesso un linguaggio specifico. Dimostra interesse e attenzione verso gli altri e si sforza di ascoltare le loro opinioni. Sostiene le proprie opinioni portando motivazioni abbastanza adeguate. È disponibile a modificare le proprie idee e si sforza di criticare le idee e non le persone	Si esprime in modo comprensibile, ma l'uso del linguaggio specifico deve essere migliorato. Generalmente dimostra interesse e attenzione verso gli altri e si sforza di ascoltare le loro opinioni. Sostiene le proprie opinioni anche se le motivazioni portate non sono sempre adeguate. Se guidati è disponibile a modificare le proprie idee e si sforza di criticare le idee e non le persone.
Imparare a imparare	Ricapitola quanto ascoltato o letto e ne verifica la comprensione attraverso la formulazione di domande di chiarimento. Chiede aiuto per superare le difficoltà e/o migliorare la comprensione. Rielabora quanto imparato cercando collegamenti con altri contesti e formula domande che permettono di ampliare e approfondire l'argomento trattato Fornisce risposte con adeguate argomentazioni.	Ricapitola quanto ascoltato o letto e ne verifica la comprensione attraverso la parafrasi. Chiede aiuto per superare le difficoltà e/o migliorare la comprensione. Cerca collegamenti con altri contesti e si sforza di formulare domande che permettono di ampliare e approfondire l'argomento trattato. Argomenta le risposte fornite.	Si sforza di ricapitolare quanto ascoltato o letto e ne verifica la comprensione attraverso la parafrasi. Chiede aiuto per superare le difficoltà e/o migliorare la comprensione. Cerca collegamenti con altri contesti e si sforza di argomentare le risposte fornite.

- **La valutazione di una interrogazione orale**
- **La valutazione del comportamento**

Rubrica per interrogazione orale

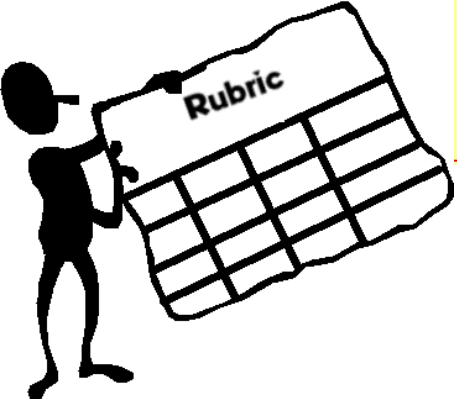
Livelli Dimensioni	Livello 1 Valutazione 10 – 9 Punti 3	Livello 2 Valutazione 8 - 7 Punti 2	Livello 3 Valutazione 6 Punti 1	Livello 4 Valutazione non sufficiente Punti 0
Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti...)	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità
Modo di esprimersi	Lo studente usa una voce chiara e corretta, pronuncia con precisione le parole così che tutti possono sentire l'interrogazione	La voce dello studente è chiara. Pronuncia molte parole correttamente. La maggior parte dei membri dell'uditorio possono sentire l'interrogazione.	La voce dello studente è bassa. Pronuncia alcuni termini in modo scorretto. Chi ascolta ha difficoltà a sentire quanto viene detto.	Lo studente borbotta, pronuncia i termini in modo scorretto e parla troppo piano perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire.
Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sul testo e sugli appunti; ha delle difficoltà a rispondere alle domande. Aspetta suggerimenti da parte dell'insegnante.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul testo e sugli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste anche con i suggerimenti dell'insegnante.
Organizzazione nelle modalità di esposizione	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza una mappa per sottolineare le diverse connessioni e richiamare l'attenzione sui concetti più importanti; rispetta i tempi di esposizione	L'alunno espone, seguendo una successione logica i contenuti, utilizza schemi grafici per sottolineare i concetti e i passaggi più importanti; rispetta i tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti non sempre seguendo una logica chiara. Non si aiuta con schemi e non evidenzia i concetti più importanti e le loro connessioni. Rispetta abbastanza i tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza seguire uno schema logico. Non si aiuta con schemi e non evidenzia i concetti più importanti e le loro connessioni. Non rispetta i tempi di esposizione.

Rubrica per la valutazione del comportamento



LIVELLO DIMENSIONE	ESPERTO PUNTI 4	MEDIO PUNTI 3	SUFFICIENTE PUNTI 2	NON ADEGUATO PUNTI 1
PARTECIPAZIONE	Ascolta, prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. Aderisce a attività scolastiche	Ascolta prendendo appunti, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce a attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.	Ha tempi di ascolto abbastanza prolungati. Prende appunti e chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce a attività scolastiche non previste nell'orario curricolare solo dopo numerose sollecitazioni.	Ha tempi di ascolto molto brevi, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Nonostante le sollecitazioni non aderisce a attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.
AUTONOMIA DI LAVORO	È consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Persevera nell'apprendimento e si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo.	È abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza, tempo e informazioni, in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento.	È poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.	Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato; è necessario tempo supplementare e una guida per il completamento del lavoro assegnato
RELAZIONI CON: •COMPAGNI •ADULTI	Comunica in modo costruttivo sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi: di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.	Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi: di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È generalmente disponibile a collaborare con gli altri.	Si sforza di comunicare in modo corretto con compagni e adulti, ma talvolta deride gli interventi degli altri. Non è sempre in grado di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni.	Interviene ignorando i contributi dei compagni o degli adulti e/o si contrappone rigidamente a quanto sostenuto da altri. Non è disponibile a aiutare o a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto.
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI	Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce il contratto formativo di classe e il regolamento d'Istituto e si comporta secondo quanto concordato.	Porta regolarmente i materiali richiesti e è abbastanza ordinato e puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Conosce e si adegua al contratto formativo di classe, generalmente rispetta quanto riportato nel regolamento di Istituto.	Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti, ma non è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel contratto formativo di classe e in quello di Istituto.	Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne. Ha molte difficoltà a adeguarsi a quanto riportato nel contratto formativo e in quello di Istituto.

Alcune riflessioni per fare il punto

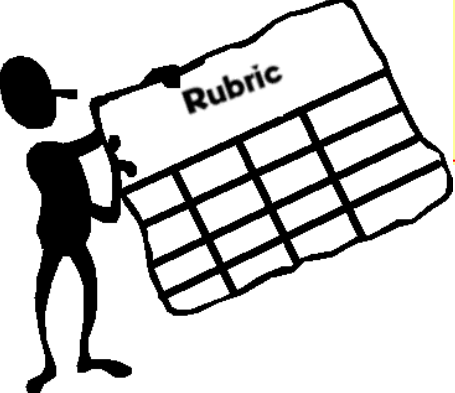


Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche (I)

Rappresentano uno strumento potente in mano dell'insegnante a favore della valutazione autentica.

Le rubriche infatti possono migliorare le prestazioni degli studenti e possono controllarle,rendendo trasparenti le attese degli insegnanti relativamente al compito da svolgere e alle abilità da possedere.

Sono una fotografia costante in possesso degli studenti, mostrando loro come incontrare le attese definite.



Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche (II)

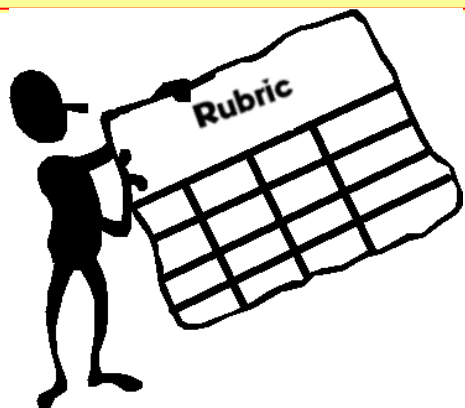
Le rubriche aiutano gli studenti a divenire più profondi nel giudicare la qualità dei propri lavori e quella degli altri (autovalutazione) e quindi diventano sempre più capaci di individuare e risolvere problemi che si presentano nel loro lavoro e in quello degli altri.

Le rubriche permettono di accogliere e insegnare con classi eterogenee infatti hanno tre, quattro o più livelli di qualità in cui possono essere definite le prestazioni degli studenti da quelli “migliori” a quelli con difficoltà di apprendimento.

Dall'uso della rubrica, i genitori possono conoscere esattamente cosa i propri figli debbano fare per avere “successo”.

La rubrica può diventare, quindi, un interessante strumento di comunicazione insegnante (scuola) - genitori (famiglia).

ALTRI VANTAGGI...



La continuità tra ordini di scuole. l'utilizzo delle rubriche permette una esplicita azione di comunicazione e di conoscenza di cosa si intenda – e cosa realmente si è insegnato – per raggiungere un dato livello di padronanza. Questo porta ad un dialogo e un confronto reale tra gli insegnanti disciplinari dei diversi ordini di scuola.

L'alternanza scuola-lavoro: la comunicazione tra mondo degli esperti del lavoro e gli insegnanti può definire specifiche caratteristiche delle competenze, la loro articolazione in contesi reali e loro livelli di padronanza realmente certificati.

L'individualizzazione e la personalizzazione: un sistema di valutazione basato sulle rubriche e sui compiti autentici permette di realizzare una didattica capace di essere individuale e personale allo stesso tempo. Una didattica che si concretizza cioè nell'adozione di strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.

Le rubriche sono state concepite per fornire indicazioni articolate rispetto a una prestazione complessa.

Di conseguenza... “sintetizzare” il tutto in un voto è epistemologicamente scorretto, ma....

Come fare?

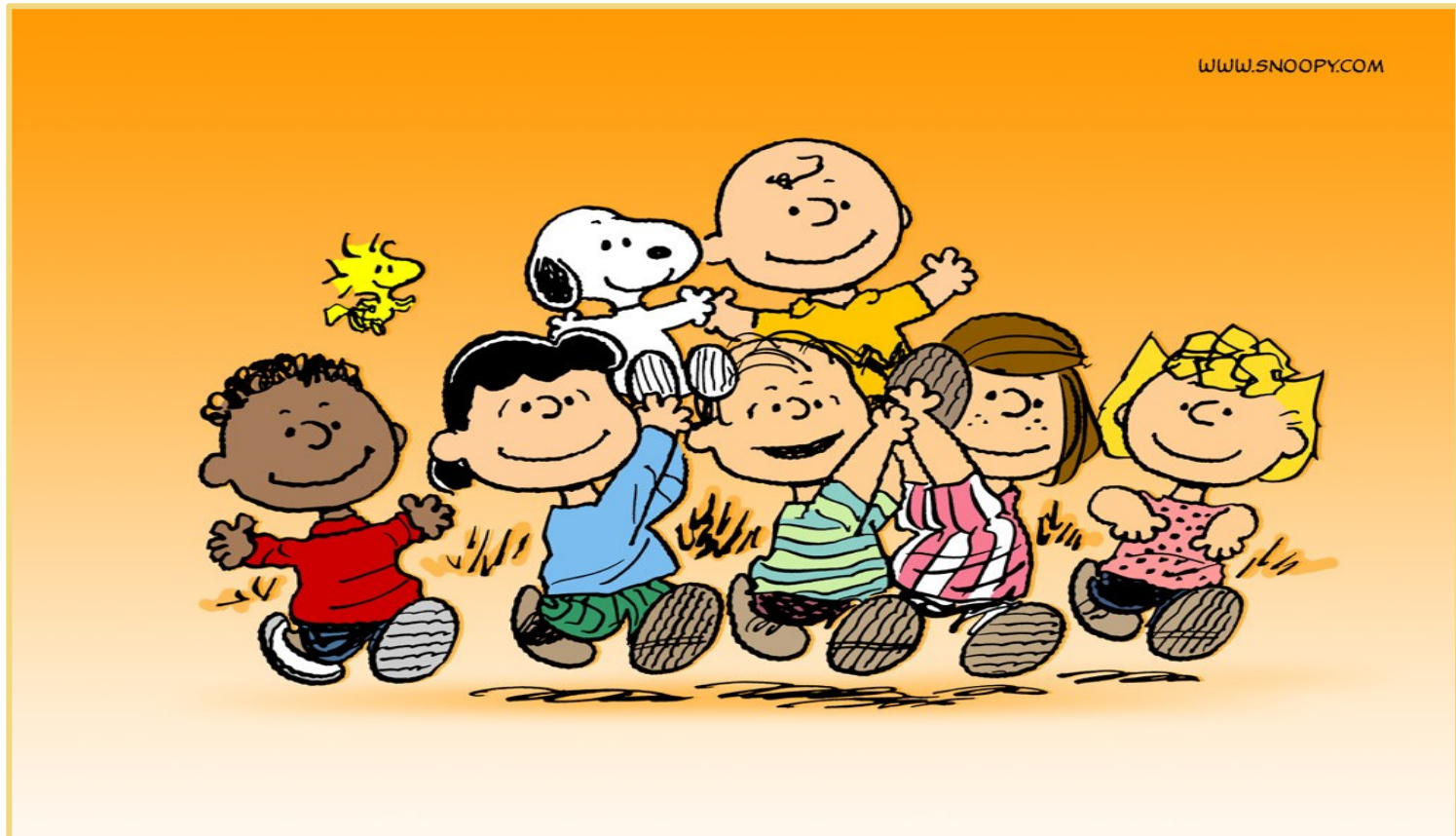
- Assegnare pesi numerici ai singoli livelli
- Considerare il valore orientante dello strumento
- Condividere con gli studenti la modalità adottata
- Utilizzare un mapping logico cioè una regola logica per il passaggio dai punti ai voti (*J. Arter 2001*)

Esempio di caso: rubrica con livelli a cui vengono attribuiti punteggi da 1 a 5

Esempio di mapping logico tra i punteggi e i giudizi J. Arter (2001)	
PUNTEGGI	VOTI/GIUDIZI
Non più del 10% di punti inferiori a 4, con almeno il 40% uguali a 5	OTTIMO
Non più del 30% di punti inferiori a 4, con almeno il 10% uguali a 5	BUONO
Non più del 10% di punti inferiori a 3, con almeno il 20% superiori o uguali a 4	SUFFICIENTE
Non più del 30% di punti inferiori a 3, con almeno il 10% superiori o uguali a 4	INSUFFICIENTE
Tutti i punteggi inferiori	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Una proposta concreta:

LAVORARE TUTTI SU UNA COMPETENZA



Parte dei materiali è tratta da:

TESSARO F., 2012, “Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione”, *Formazione e Insegnamento* (ISSN:1973-4778), 1, 105-119.

ringrazio tutti per l'attenzione

da parte mia accoglierò ...

pareri - proposte - suggerimenti

ipotesi di ricerca ed esperienze di lavoro

fiorino tessaro

tessaro@unive.it © 2014

Università Ca' Foscari Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Palazzo Marcorà-Malcanton - 3484/d Dorsoduro - 30123 Venezia